

Introduzione

di *Giorgio Sica**

Questo numero di *Testi e Linguaggi* si avvale di preziosi contributi che illuminano da diverse angolazioni il problema della traduzione letteraria, prendendo in esame un vasto numero di soluzioni adottate dai traduttori in epoche e contesti differenti. Il volume si apre con un ricco saggio di Vincenzo Salerno, *Con il verso a fronte. Poeti traduttori della letteratura italiana contemporanea*, che esamina attraverso i modelli della traduzione letteraria proposti da Luciano Anceschi e Friedmar Apel l'esperienza di cinque poeti-traduttori italiani contemporanei (Mariano Bàino, Franco Buffoni, Roberto Deidier, Roberto Piumini, Eduardo Zuccato).

Nel saggio successivo, *Traducteurs de la Renaissance: Jean Martin, l'inconnu*, Rosario Pellegrino sottolinea l'importanza, all'interno del Rinascimento francese, delle traduzioni di Jean Martin, noto in particolare per le sue versioni di Vitruvio.

Il volume continua con *Villa Amalia di Pascal Quignard. Lexiculture e paramètre pra-drop en traduction*, in cui Antonio Gurrieri analizza la traduzione in italiano di *Villa Amalia*, romanzo di Pascal Quignard pubblicato nel 2006, effettuata dalla nota cantante lirica Valeria Valente.

Michele Bevilacqua è l'autore del successivo *André Markowicz: réécrire l'impossible*, in cui si esamina il caso della "traduzione impossibile" in francese dell'*Eugene Onegin* di Alexander Pushkin compiuta da André Markowicz, famoso traduttore di Dostoyevsky.

Al centro del volume abbiamo voluto collocare un contributo che ci è stato donato in anteprima da tre docenti e traduttori brasiliani, Emanuel França de Brito, Maurício Santana Dias e Pedro Falleiros Heise: si tratta della traduzione del Canto XIII dell'*Inferno* di Dante, finora inedita, parte dell'ambizioso progetto di una nuova traduzione integrale in portoghese della Commedia dantesca, che i tre traduttori stanno compiendo per la casa editrice Companhia das Letras di Rio de Janeiro.

Si continua con lo studio di Giovanna Devincenzo *Superstizione, falsa devozione, soprannaturale. Varietà lessicali e semantiche in Francia tra Cinquecento e Seicento*, che indaga il legame tra superstizione e falsa devozione attraverso l'esame delle varianti lessicologiche presenti in tre trattati di Marie le Jars de Gournay.

* Ricercatore di tipo B, Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Salerno; gsica@unisa.it.

Segue il saggio di Sara Bani, *Las Academias de la lengua en las redes sociales*, che analizza l'attività divulgativa della Real Academia Española e dell'Accademia della Crusca sui social network, in particolare su Twitter.

Il saggio di Angela Arsena, *La letteratura come vita e come speranza: pedagogia politica in Carlo Bo*, propone invece un'analisi critico-ermeneutica della speranza nella riflessione di Carlo Bo, ancorandola ad una più lunga tradizione (greca ed ebraica) dalla quale parte per poi approdare ad un più minuzioso sguardo intorno allo scritto miscelaneo *Scandalo della Speranza*.

Il saggio conclusivo, *Annotazione e Analisi Sintattica del parlato afasico fluente* di Carmela Sammarco, propone l'analisi e l'annotazione sintattica (*parsing*) di un corpus di italiano parlato che consiste nelle descrizioni vignetta *Cookie Theft Picture* prodotte da tre parlanti afasici fluenti e quattro soggetti di controllo.

Recensioni e letture, sezione finale del nostro volume, si apre con un'ampia recensione di Roberta Alviti a Ida Vitale, *Pellegrino in Ascolto (Antologia 1945-2015)*, a cura di Pietro Taravacci, esauriente traduzione italiana dei componenti più significativi di una delle maggiori poetesse contemporanee in lingua spagnola. Completano il volume le recensioni di Marina Lops di *Declinazioni del fantastico. La prospettiva critica di Romolo Runcini e l'opera di Edgar Allan Poe*, a cura di Maria Teresa Chialant e Bruna Mancini; la recensione di Iari Iovane a *Eduardo De Filippo's Theaterwerk zwischen Zelebration der neapolitanischen Populärkultur und Dramatisierung eines kriegsbedingten Familienwandels*, il monumentale contributo di Roberto Ubbidente, in lingua tedesca, dedicato ad Eduardo De Filippo; e la recensione di Vincenzo Salerno di *DieciXuno. Una poesia, dieci traduzioni*, la preziosa collana di traduzione di poesia fondata e diretta da Antonio Lavieri.